

POSSIBILE

Via Giambattista Balbis n.13 - 10144 TORINO

Settore di Attività (ATECO) 94.92.00

Nota Integrativa al Rendiconto d'esercizio al 31/12/2019

(art. 8 L. 2/97 e art. 9 L.96/2012)

Il rendiconto dell'esercizio 2019 è stato redatto adottando i criteri applicati ad Enti ed Associazioni in condizioni di continuità dell'attività e tenendo presenti le disposizioni previste dalla Legge n.2/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi indicati dall'art. 2423bis e precisamente:

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- le voci di bilancio sono state valutate nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- le valutazioni sono state effettuate rispettando il principio della prudenza e, in ossequio a tale principio, sono indicati in bilancio gli utili realizzati alla data di chiusura ed i rischi e le perdite di competenza conosciuti successivamente alla data chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite. Nella redazione del bilancio ci si è attenuti scrupolosamente agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. per lo stato patrimoniale ed il conto economico e non vi è stata la necessità di aggiungere, suddividere, raggruppare, adattare voci dagli stessi previste.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. I principi contabili di seguito riportati sono conformi alla direttiva contabile 34/2013/UE, in particolare i principi contabili nazionali tengono conto della versione emessa il 22 dicembre 2016 dall'OIC e successivamente modificati in data 29 dicembre 2017.

In particolare, per la valutazione delle varie voci sono stati utilizzati i seguenti criteri:

ATTIVO

B) I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono state ammortizzate in modo sistematico tenendo conto della loro prevedibile utilità futura. Le relative quote di ammortamento, direttamente imputate in diminuzione della voce patrimoniale attiva, sono quindi determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura nonché in relazione alla loro funzione economica.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed oneri pluriennali di cui al n.5 dell'art.

2425 del Codice Civile.

B) II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori). I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, che sono state ritenute pari alle ordinarie aliquote stabilite dalla normativa fiscale. I criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio, tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quote, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo del bene. I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio, al loro costo storico, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese esposte tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Ai sensi dell'art.2426 comma 1 n.1 Codice Civile le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

C) I - Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

C) II - Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

C) IV - Disponibilità Liquide

Trattasi di giacenze, valutate al valore normale, della società sui conti intrattenuti presso banche e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

D) - Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti derivano da costi e ricavi di competenza di due o più esercizi e corrispondono alla quota determinata in proporzione al tempo riferibile al presente esercizio.

PASSIVO

B) - Fondi per rischi e oneri

I fondi rilevano l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 3 della L.157/99 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché l'accantonamento per rischi ed oneri di altra natura per fronteggiare passività potenziali.

C) - Debiti per TFR

La voce in questione accoglie il debito nei confronti dei dipendenti per trattamento di fine rapporto ed è stata determinata in base a quanto stabilito dall'art. 2120 C.C. Rappresenta, quindi, l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) - Debiti

I debiti sono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

E) - Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti derivano da costi e ricavi di competenza di due o più esercizi e corrispondono alla quota determinata in proporzione al tempo riferibile al presente esercizio.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo la competenza economica, fatta eccezione per i contributi 2 per 1000 rilevati nel momento in cui si ha la certezza dell'importo da incassare.

CRITERI DI CONVERSIONE

I crediti ed i debiti non espressi originariamente in moneta di conto sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le eventuali differenze realizzate all'atto dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti sono imputate al conto economico. I crediti in valuta esistenti a fine anno sono stati convertiti al cambio del giorno di chiusura del bilancio; a fronte delle perdite su cambi risultanti da questa conversione è stato creato un fondo rischi su cambi di pari importo, mentre delle differenze positive non se ne è tenuto conto, in ossequio al principio della prudenza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, se non a normali condizioni di mercato.

CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE

Nessun credito e debito relativo ad operazioni pronti contro termine è presente in bilancio.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (DIVERSI DAI DIVIDENDI)

Nessun provento da partecipazione.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2427, punto 18 del Codice Civile, relativamente alle azioni di godimento e alle obbligazioni convertibili, si precisa che la società non ha emesso nessun titolo.

INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nessuna immobilizzazione immateriale è iscritta nel rendiconto di esercizio al 31/12/2019.

Immobilizzazioni materiali

Nessuna immobilizzazione materiale è iscritta nel rendiconto di esercizio al 31/12/2019.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nessuna immobilizzazione finanziaria è iscritta nel rendiconto di esercizio al 31/12/2019.

Crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	112	1.077	1.189	1.189
Crediti v/altri	0	1.200	1.200	1.200
Totale crediti	112	2.277	2.389	2.389

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	136.512	-9.965	126.547
Totale disponibilità liquide	136.512	-9.965	126.547

Ratei e risconti attivi

Nessun rateo e risconto attivo è iscritto nel rendiconto di esercizio al 31/12/2019.

Patrimonio netto

La posta presenta un saldo positivo pari ad Euro 99.153:

	Consistenza al 31/12/2019
Avanzo patrimoniale anni precedenti	8.099
Avanzo dell'esercizio 2015	9.858
Disavanzo dell'esercizio 2016	- 10.833
Avanzo dell'esercizio 2017	142.446
Disavanzo dell'esercizio 2018	-52.755
Avanzo dell'esercizio 2019	2.338
Totale	99.153

Fondi per rischi ed oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo ex art. 3 L157/99	16.971	-4.348	12.623
Totale al 31/12/19	16.971	-4.348	12.623

Il Fondo Donne si riferisce all'accantonamento effettuato per le iniziative volte ad accrescere la partecipazione delle donne alla politica, così come disposto dalla L. 157/1999. In particolare il Fondo Donne accoglie, ai sensi della L. 13/2014, un accantonamento pari al 10% delle somme derivanti dal contributo volontario del due per mille dell'IRPEF, così come previsto dall'art. 12 della legge n. 13 del 2014. In particolare, nell'esercizio 2019 il fondo si è incrementato di Euro 14.912, pari al 10% del due per mille incassato nel 2019 e decrementato di Euro 19.260 a copertura delle spese sostenute ai sensi della succitata Legge.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo T.F.R.	194	-109	85
Totale al 31/12/19	194	-109	85

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31/12/2019 risulta in forza due dipendenti di cui uno a tempo parziale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti v/fornitori	12.760	-942	11.818	11.818
Debiti tributari	7.482	-6.649	833	833
Debiti v/ist.prev.	641	1.537	2.178	2.178
Altri debiti	1.446	799	2.245	2.245
Totale debiti	22.329	-5.255	17.074	17.074

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Si fa presente che l'importo totale delle contribuzioni ricevute a titolo di quote associative e di erogazioni liberali incluse nel prospetto di Conto Economico nella voce A "proventi della gestione caratteristica" è pari ad Euro 179.564 e risulta così composto:

- Euro 22.070 a titolo di quote associative annuali indicate nella voce A)1
- Euro 149.125 a titolo di contrib.annuale derivante dal 2xmille indicate nella voce A)2.b
- Euro 8.369 a titolo di contribuzione da persone fisiche incluse nella voce A) 4.a

La voce proventi straordinari è formata esclusivamente da sopravvenienze attive relative a rettifiche di poste patrimoniali già iscritte in contabilità negli anni precedenti.

Non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi.

Nello Stato Patrimoniale non sono iscritti crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Non sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non si è imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I rimborsi e i contributi erogati al partito sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria.

Con riferimento agli obblighi di cui alla L. 124/2017 si dichiara di aver ricevuto i seguenti importi relativi al 2x1000:

- 30.08.2019 euro 85.453,12 acconto 2019
- 31.12.2019 euro 63.671,84 saldo 2019

Per maggiori commenti sulle voci del Conto Economico si rimanda alla Relazione del Tesoriere.

Con riferimento agli obblighi di cui dell'art. 1, comma 11, della Legge 9 gennaio 2019, n. 3 (misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici), si dichiara che i contributi in denaro ricevuti a decorrere dal 31/01/2019 e di importo complessivo annuo superiore ad Euro 500 sono stati regolarmente pubblicati sul sito istituzionale del partito.

Nota Integrativa parte finale

Il presente rendiconto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Torino,~~27/05~~.... 2020

Il Tesoriere
Giampaolo Coriani